

Caltagirone, 30/11/2023

Egregio Presidente Vladimir Putin,

sono Marco Chiarandà, uno studente dell'Istituto Superiore Majorana Arcoleo di Caltagirone, vi scrivo questa lettera per chiederle di porre fine a questa estenuante guerra. Sono esasperato dalle notizie e dalle immagini che si sentono e si vedono, ormai da quasi due anni, nei telegiornali perchè penso che la guerra è un grande sbaglio.

La storia ci insegna che essa non è la soluzione ai problemi. Essa lascia cicatrici profonde nelle comunità e spesso è il fondamento su cui si creano nuovi conflitti futuri: per fare un esempio, dopo la prima guerra mondiale, la Germania perse i territori della Prussia Occidentale, ciò fece nascere nel popolo un forte senso di rivalsa che sfociò nel secondo conflitto mondiale. La violenza, quindi, genera altra violenza.

La guerra, per ogni paese, oltre ad avere un costi economici rilevanti ha soprattutto un costo umano elevatissimo e di ciò abbiamo avuto insegnamento dal secondo conflitto mondiale, dove persero la vita sessanta milioni di persone.

La devastazione e la distruzione che porta una guerra (persone, bambini uccisi, case ed edifici distrutti...) provoca enorme dolore per tutti. Vi chiedo quindi di trovare al più presto una soluzione alla guerra, cercando un accordo con il presidente Zelensky, negoziando senza versare sangue sulle popolazioni, che più di tutti soffrono le conseguenze. Inoltre, sappiamo da sempre che le soluzioni a problemi importanti si sono raggiunte quando tutti gli stati hanno fatto fronte comune, per esempio durante epidemie oppure per costruire la stazione spaziale internazionale. Forse sarebbe opportuno avere questo tipo di approccio anche per risolvere contrasti internazionali.

Sono sicuro che se voi e gli altri grandi della Terra vi unite potreste riuscire a indirizzare tutte le vostre potenzialità ed energie per costruire un mondo migliore eliminando molti problemi esistenti e portando la pace.

La pace è l'unica vera soluzione, è la sola strada che porta progresso, prosperità e futuro. Bisogna porre fine a tutti i conflitti sulla Terra se vogliamo veramente evolverci. Per affrontare problemi mondiali (come l'inquinamento, le malattie e la povertà) è necessario per costruire ponti anziché barriere, e ciò può avvenire solo tramite il dialogo.

Spero che leggerete la mia lettera e concludo invitandovi a prendere in considerazione le mie parole per raggiungere la pace nel mondo e per un futuro migliore.

Con tanta speranza

Marco Chiarandà

